



OBIETTIVO ENIGMA

IL CRANIO DI BOLON YOKTE KUH

In questa monografia si è accennato alla deformazione cranica dei sacerdoti maya. Una caratteristica presente in numerose civiltà, non solo dell'America precolombiana, ma riscontrata anche in culture e popolazioni dell'Africa, Asia ed Europa. La deformazione operata dai Maya non ha mai raggiunto i livelli riscontrati in Perù, tra le popolazioni Ica e Paracas, ma

sociata agli eroi civilizzatori Kukulcan-Itzamná, ma soprattutto di Bolon Yokte Kuh, il dio degli inferi e associato alla creazione del mondo. Questo certamente risponde alle necessità dei nobili e sovrani maya a farsi percepire come divinità, e possiamo solo immaginare come doveva apparire un tale individuo agli occhi di un "comune mortale", vestito dei suoi straordinari abiti e

CRANIO DEFORMATO MAYA



CRANIO DI GIAGUARO



aveva un alto indice di precisione. La deformazione Maya tendeva a modificare l'angolo di incidenza della fronte indirizzandone la crescita verso la parte posteriore e generare una sommità piatta che portava la zona parietale del cranio (destra e sinistra) ad allargarsi verso l'esterno. Sono molte le teorie avanzate per spiegare questa tradizione e la principale tira in ballo la necessità per la classe nobiliare di differenziarsi rispetto al popolo manifestando una caratteristica "mitologica" as-

paramenti, fatti di piume lucenti, pietre preziose, metalli e cosmetici colorati. Il Giaguaro, in quanto animale di potere associato agli inferi, era legato alla figura di Bolon Yokte Kuh, dio guerriero degli inferi, e pertanto la straordinaria somiglianza tra il risultato della deformazione cranica nella cultura Maya, così come da essi voluta e praticata, e il profilo del cranio del giaguaro, troverebbe spiegazione proprio in questa figura mitica e nella necessità di manifestare il divino Dio Giaguaro.